

NOTIZIE DALLA CITTÀ

Forlì

Internazionale Irst

Lotta ai tumori, un piano di studio con cinque Paesi

L'istituto 'Dino Amadori' di Meldola in prima linea per la diagnosi dei sarcomi
Un progetto triennale di ricerca e analisi finanziato con 1,2 milioni di euro

L'Irst 'Dino Amadori' Irccs di Meldola è in prima linea nella frontiera europea di diagnosi e prognosi epigenomica dei sarcomi attraverso lo studio triennale denominato 'epinansarc', finanziato dall'iniziativa europea Transcan-3, un piano coordinato dal dottor Silvestro Conticello dell'Ispro di Firenze.

Il progetto riunisce un consorzio internazionale composto da sette istituzioni di eccellenza provenienti da cinque Paesi. La durata è triennale e il finanziamento complessivo è di oltre 1,2 milioni di euro, di cui 400mila per le attività di Irst che riveste un ruolo chiave perché oltre a essere responsabile della raccolta dei campioni chirurgici e dello sviluppo di colture primarie tumorali, è al centro delle attività di analisi farmacologica e validazione clinica, con l'obiettivo di identificare biomarcatori predittivi di risposta terapeutica.

A guidare le attività per l'Irst è il dottor Alessandro De Vita, referente per la ricerca transnazionale sui sarcomi affiancato da un team multidisciplinare composto da varie strutture Irst tra cui: Centro risorse biologiche, Ssd Terapie cellulari avanzate e Tumori rari,



L'equipe medica che dirige lo studio coordinata da Silvestro Conticello (primo a sinistra)

Ufficio ricerca, Unità di biostatistica e sperimentazioni cliniche; in stretta collaborazione con le chirurgie e le anatomie patologiche dell'Ausl Romagna, tra cui l'Ortopedia, la Chirurgia generale e l'Anatomia patologica dell'ospedale 'Pierantoni-Morgagni' di Forlì, nonché la chirurgia maxillo-facciale e l'anatomia patologica dell'ospedale 'Bufalini' di Cesena.

«Il nostro impegno è quello di sviluppare una piattaforma diagnostica integrata - sottolinea De Vita - basata su dati genetici ed epigenetici, che consenta una stratificazione precisa dei pazienti affetti da sarcoma per una gestione più efficace della malattia».

o. b.

Tassinari (FI) tra Cau e ospedale: «Più risorse»

Rosaria Tassinari, deputata e coordinatrice regionale di Forza Italia Emilia-Romagna, ha guidato una delegazione in visita al Cau, il Centro di assistenza urgenza, e al pronto soccorso dell'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì. «Abbiamo riscontrato grande motivazione e professionalità da parte del personale sanitario - ha dichiarato Tassinari - ma è evidente che occorre rafforzare organici e risorse».



Ieri e stamattina le cerimonie

Iris, Adriano, Silvio, Arturo e Tonino: la memoria dei martiri

Comune di Forlì, familiari, e associazioni Anpi, Fiap e l'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena hanno ricordato, ieri alle 18, con un momento di raccoglimento, l'estremo sacrificio dei partigiani Iris Versari, Adriano Casadei, Silvio Corbari e Arturo Spazzoli, catturati da nazisti e fascisti a Ca' Cornio, nelle colline di Modigliana, e uccisi il 18 agosto 1944. I loro corpi senza vita furono appesi ai lampioni di piazza Saffi. Il partigiano Tonino Spazzoli venne invece ucciso il 19 agosto 1944 nei pressi di Coccolia, dove verrà ricordato anche quest'anno insieme al Comune di Ravenna, dopo essere stato torturato in carcere e costretto ad assistere alla macabra esposizione del cadavere del fratello e degli altri patrioti forlivesi. Stamattina invece, presso il cippo dedicato a Tonino Spazzoli, posizionato nel luogo della sua uccisione in via Ravegnana, nei pressi di Coccolia in Comune di Ravenna, verrà posta una corona commemorativa alla presenza di rappresentanti delle istituzioni ravennate e forlivesi. Alle 10.30 verrà reso omaggio alle tombe dei martiri partigiani al Cimitero Monumentale di via Ravegnana. Seguirà un momento di ricordo di Arturo Spazzoli alla caserma del Secondo Gma Aeronautica militare di via Solombrini, a lui dedicata.

(Foto Salieri)

Mercuriale, vita e storie del Santo

Stasera all'anfiteatro di via Dragoni, incontro pubblico sul compatrono della città



Oggi alle 20.45, all'anfiteatro di via Dragoni, Mirko Traversari, bioantropologo, autore del volume 'San Mercuriale tra storia e scienza', e lo storico Sergio Spada racconteranno le vicende del compatrono di Forlì.

Nel libro di Traversari sono riportati i risultati delle analisi sui resti di San Mercuriale, condotte dallo stesso, eseguite con le più recenti metodologie. Dalle verifiche sono emersi importanti dati che in parte forniscono una conferma scientifica ad alcuni degli elementi tramandati dalle scarse fonti postume sulla vita di San Mercuriale. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Il Parco dei Ragazzi. Ingresso libero. Info: tel. 320.0435480.

★★★★
Hotel Acacia
Cesenatico Villamarina
Tel. 0547 86286
info@hotelacacia.it
www.hotelacacia.it

OFFERTE

Speciale Settembre dal 30/08 al 06/09
7 giorni in pensione completa
All Inclusive a € 445,00 a persona

Speciale Settembre dal 06/09 al 13/09
7 giorni in pensione completa
All Inclusive a € 415,00 a persona

• **Piani famiglia personalizzati**

Il piacere ed il comfort di una vacanza spensierata, sicura e senza stress, in un ambiente accogliente come a casa tua!

VACANZE IN FAMIGLIA

Tutto compreso: pensione completa, scelta menù, bevande ai pasti. Piscina, servizio spiaggia, bici. Parcheggio.

SANITÀ

Cesena

Intervento d'avanguardia al Bufalini Primo trapianto di microbiota fecale per una paziente con un'infezione

Operazione necessaria per debellare un batterio resistente agli antibiotici, pericoloso per gli anziani
La dottoressa Gibiino: «Trapianto in corso di coloscopia, la paziente è stata dimessa dopo 24 ore»

di **Elide Giordani**

Ce l'hanno fatta. Partito a settembre dell'anno scorso con un'ampia sollecitazione alle donazioni il progetto di raccolta e trapianto di microbiota fecale ha il suo primo paziente. Si tratta di una donna anziana affetta da recidiva persistente di infezione da *Clostridioides Difficile*. L'operazione è stata eseguita all'ospedale Bufalini dall'unità operativa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva Forlì-Cesena, diretta dal professor Carlo Fabbri, coordinatore del progetto insieme al professor Vittorio Sambri, alla dottoressa Giulia Gibiino e tutto il team di medici microbiologi coinvolti. «**Abbiamo** svolto il trapianto in corso di coloscopia in assistenza anestesiológica al di fuori della sala operatoria - informa la dottoressa Giulia Gibiino - . La paziente è stata dimessa dopo 24 ore in buone condizioni cliniche».

Questo tipo di trapianto è presente da tempo in diverse linee guida. Fino ad oggi è stato confi-



Il team dell'ospedale Bufalini che ha effettuato il trapianto di microbiota

nato (ma l'indicazione del trapianto da microbiota, sperimentalmente, sta trovando indicazioni in tante diverse applicazioni cliniche, anche in alcune malattie oncologiche) nel trattamento della *Clostridioides Difficile*, considerata resistente agli antibiotici. Un batterio che colpisce prevalentemente i lungodegenti, i pazienti anziani e gli immunodepressi. Ma per effettuare il trapianto - che di fatto colloca il progetto romagnolo

nel Programma Nazionale sul Trapianto di Microbiota Fecale umano (FMT) - c'è bisogno di donatori, senza di loro la malattia non si cura se non con metodi non sempre efficaci. Ecco dunque che l'occasione di questo primo successo porge il fianco ad un nuovo appello: donate il vostro microbiota. Si tratta di una semplice raccolta di feci, come quelle che si consegnano per eventuali analisi di laboratorio, solo che in questo caso ven-

gono filtrate, trattate e manipolate dall'Unità Operativa di Microbiologia presso il Centro Servizi Pievesestina diretta dal professor Sambri. Serve una banca del microbiota. Ovviamente il donatore deve essere sano e la donazione è anche l'occasione per essere seguiti dal team che effettua la raccolta.

La donazione avviene dopo un colloquio clinico e semplici indagini di laboratorio attraverso cui i tre centri specializzati di



La dottoressa Giulia Gibiino

Cesena, Ravenna e Rimini, conferiscono l'idoneità al donatore. In contemporanea le tre sedi hanno un percorso di presa in carico dei pazienti affetti da *Clostridioides* recidivante da valutare per il trapianto. Chi fosse generosamente interessato può fare riferimento al al Centro FMT Forlì-Cesena, c/o Ospedale Bufalini - U.O. Gastroenterologia Forlì-Cesena diretto dal prof. Carlo Fabbri, referente dottoressa Giovanna Romagnoli e dottoressa Giulia Gibiino; al Centro FMT (Centro di Trapianto di Microbiota) Ravenna c/o Ospedale Santa Maria delle Croci - U.O. di Gastroenterologia, diretto dal dottor Alessandro Mussetto, referenti dottoressa Chiara Racchini e dottoressa Silvia Dari; Centro FMT Rimini c/o Ospedale Infermi - U.O. di Gastroenterologia diretto dal dottor Marco Di Marco, referente dottoressa Alessandra Caponi. I numeri di telefono dei tre centri: Cesena 0547 394586 - 0547 394605; Ravenna 0544 285187 - 0544 285555; Rimini 0541 705900 - 0541 705874.

★★★★

Hotel Acacia
Cesenatico Villamarina
Tel. 0547 86286
info@hotelacacia.it

www.hotelacacia.it



OFFERTE

Speciale Settembre dal 30/08 al 06/09
7 giorni in pensione completa
All Inclusive a € 445,00 a persona

Speciale Settembre dal 06/09 al 13/09
7 giorni in pensione completa
All Inclusive a € 415,00 a persona

• Piani famiglia personalizzati

Il piacere ed il comfort di una vacanza spensierata, sicura e senza stress, in un ambiente accogliente come a casa tua!

VACANZE IN FAMIGLIA

Tutto compreso: pensione completa, scelto menù, bevande ai pasti. Piscina, servizio spiaggia, bici. Parcheggio.



[Progetto con Auser e altre associazioni](#)

Tutto pronto per 'Il musical della città' Quattro workshop e uno show in piazza

Promuovere il talento, la creatività e le competenze dei giovani cesenati nell'ambito del vivace mondo delle industrie culturali e creative: è questo l'obiettivo del progetto 'Su questa strada noi - Il musical della città' promosso dall'amministrazione comunale attraverso l'assessorato alle Politiche Giovanili, in collaborazione con GA/ER - Giovani Artisti Emilia Romagna. A seguito della procedura di selezione pubblica, la realizzazione del progetto, dal valore complessivo di 12mila euro, è stata affidata ad Auser territoriale Cesena, in collaborazione con le associazioni Attori Diversi, Libe-

ramente APS, Gruppo Genesi Musical Aps e Mercanti dei Sogni. L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto 'Costellazione - Giovani connessioni creative', sostenuto dall'associazione GA/ER e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione GECO 13 con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Cuore pulsante del progetto saranno quattro giornate di workshop gratuiti, aperti a giovani tra i 16 e i 35 anni, guidati da tre professionisti del musical italiano: Massimiliano Carulli, Pietro Mattarelli e Federica Laganà. I partecipanti potranno cimentar-

si con tecniche base di canto, danza e recitazione, attraverso esercitazioni corali e soliste. Per prendervi parte e iscriversi occorre compilare il form online. I workshop si terranno allo Spazio Cesuola nelle giornate di sabato 6 settembre, dalle 9:30 alle 18:30, domenica 7 settembre, stessa fascia oraria, e nella sede di Auser Cesena nelle giornate di sabato 20 settembre dalle 14 alle 19 e domenica 21 dalle 9:30 alle 18:30. Nel pomeriggio di domenica 21 settembre, in piazza della Libertà, il percorso si concluderà con una restituzione pubblica, in cui i partecipanti porteranno in scena un estratto del lavoro svolto.



PRIMO PIANO



LA MEDICINA DEL FUTURO

Sanità, primo trapianto di microbiota Paziente dimessa dopo sole 24 ore

La nuova procedura su una donna affetta da recidiva persistente di infezione da "Clostridioides difficile". Si tratta di un batterio molto resistente agli antibiotici. Il tutto è stato svolto al di fuori della sala operatoria



Il laboratorio di microbiota fecale di Pievesestina e il team che ha effettuato il primo trapianto

CESENA

PIETRO CARICATO

All'Ospedale Bufalini di Cesena nelle settimane scorse l'unità operativa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva Forlì-Cesena diretta dal professor Carlo Fabbri ha eseguito il primo trapianto in Romagna di microbiota. Il primo di quella che dovrebbe essere una lunga serie. Il microbiota, per chi non lo sapesse, è l'insieme dei microorganismi (batteri, virus, funghi e protozoi) che vivono in simbiosi con il corpo umano in diverse aree come pelle, bocca, intestino e polmoni e principalmente intestino come nel caso trattato dall'Ausl Romagna. La procedura è stata eseguita da Giulia Gibiino, coordinatrice clinica del Centro di Trapianto Microbiota FMT Ausl Romagna.

Procedura in colonscopia

«Questo primo trapianto», spiega la dottoressa, «è stato effettuato su una paziente anziana affetta da recidiva persistente di infezione da Clostridioides difficile (un batterio che in certe situazioni può essere patogeno per l'uomo e

molto resistente agli antibiotici, ndr) che rappresenta l'indicazione raccomandata da linee guida internazionali e promossa dal nostro Centro Nazionale Trapianti. Abbiamo svolto il trapianto in corso di colonscopia in assistenza anestesiológica in regime N.O.R.A. (Non Operating Room Anesthesia) cioè al di fuori della sala operatoria. La paziente è stata dimessa dopo 24 ore in buone condizioni cliniche. Va sottolineato che l'intervento è stato possibile grazie al personale infermieristico, l'équipe di anestesia, i colleghi delle malattie infettive di Forlì e Cesena, il reparto di gastroenterologia e la preziosa collaborazione della Banca FMT disposta a Pievesestina e diretta dal professor Sambri con la collaborazione della professoressa Cricca e di tutto il team di medici microbiologi coinvolti in questo progetto».

L'importanza dei donatori

«In tutte e 3 i Centri FMT della Romagna», aggiunge Gibiino, «prosegue nel frattempo il percorso di screening dei donatori così da consentire una maggiore diffusione di questa procedura nei casi recidivanti da Clostridioides difficile e in tutte le altre indicazioni emergenti all'interno di progetti di studio e trials clinici».

Il trapianto di microbiota fecale prevede una procedura attraverso cui si raccolgono le feci da un donatore sano, per poterle processare in maniera opportuna ed arrivare all'estrazione di microbiota intestinale da trapiantare, successivamente, a un ricevente malato. La pratica è approvata e

raccomandata dalle linee guida per il trattamento di infezioni recidivanti da Clostridioides difficile.

«Tutti i cittadini sani», ricorda l'Ausl Romagna in una nota, «in particolare non affetti da patologie croniche gastrointestinali o sistemiche, possono essere donatori idonei. Nei 3 Centri della Romagna è attivo il percorso di screening dei donatori e di donazioni con identificazione di donatori idonei e banca attiva di materiale congelato presso il Centro di Pievesestina. La valutazione di screening prevede colloqui informativi e anamnestici, esami di laboratorio ematici e su feci che verranno svolti secondo calendario concordato con i gastroenterologi di riferimento per ciascuna sede».



I professori Carlo Fabbri e Vittorio Sambri



I centri distribuiti sul territorio romagnolo

CESENA

Il Centro di Trapianto di Microbiota (FMT) dell'Ausl Romagna, diretto dal professor Vittorio Sambri e dal professor Carlo Fabbri, è organizzato sul Centro Unico di Microbiologia a Pievesestina di Cesena e su tre Centri di Gastroenterologia FMT. Eccoli.

Il Centro FMT Ravenna all'Ospedale Santa Maria delle Croci - U.O. di Gastroenterologia è diretto dal dottor Alessandro

Mussetto, referenti le dottoresse Chiara Racchini e Silvia Dari.

Il Centro FMT Forlì-Cesena, all'Ospedale Bufalini - U.O. Gastroenterologia Forlì-Cesena è diretto dal professor Carlo Fabbri, referenti le dottoresse Giovanna Romagnoli e Giulia Gibiino.

Il Centro FMT Rimini dell'Ospedale Infermi - U.O. di Gastroenterologia è diretto dal dottor Marco Di Marco, referente la dottoressa Alessandra Caponi.



Giulia Gibiino

LA COLLABORAZIONE NECESSARIA

Tutti i cittadini sani possono essere donatori idonei
Nei centri romagnoli è attivo il percorso di screening



FORLÌ



APPUNTAMENTO IL 29 AGOSTO

Forum aerospaziale a Forlì Casara: «Settore su cui puntiamo»

All'istituto "Baracca" evento con tanti protagonisti per parlare anche di ricerca e di futuro

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Il mondo dell'aerospazio si dà appuntamento a Forlì, con un evento a cui parteciperanno i protagonisti di industria, università e istituzioni per confrontarsi su temi strategici. Il 29 agosto, all'Istituto tecnico aeronautico "Francesco Baracca", si terrà infatti il Forum Aerospaziale 2025. Tanti gli argomenti che verranno trattati tra i quali i materiali avanzati per l'aerospazio e la diffusione della conoscenza, delle competenze e delle innovazioni tecnologiche verso i settori nautico e automotive. Un evento or-

ganizzato da Euroavia Forlì-Bologna in collaborazione con il Tecnopolo Forlì-Cesena e il progetto Mae, con il patrocinio della Camera di commercio della Romagna. «Puntiamo molto sull'ambito aeronautico e spaziale – sottolinea l'assessora Paola Casara –. Il nostro territorio si distingue a livello nazionale anche per la presenza di una filiera e di eccellenze formative uniche nel settore. Anche questa sarà un'occasione per parlare di questo ambito per ribadire che Forlì, anche quest'anno, si conferma luogo di incontro tra tante aziende e protagonisti del comparto. Ci riempie di orgoglio il fatto che sia stata scelta Forlì per l'organizzazione di questo evento». «La fiera nasce con l'obiettivo di favorire il dialogo e la sinergia tra i diversi attori presenti sul territorio – spiega Francesco Rapuano, presidente Euroavia Forlì-Bologna –, con l'ambizione di contribuire tra gli sforzi esistenti e incoraggiare le aziende locali a investire e svilupparsi nel settore aereo-



spaziale». Un evento che si inserisce nel contesto dell'Airbus Sloshing Rocket Workshop, competizione internazionale che vedrà la partecipazione di 30 studenti internazionali. Durante la mattinata si svolgerà una tavola rotonda alla quale prenderanno parte rappresentanti del mondo industriale, istituzionale, accademico e studenti universitari. Prima dell'inizio della fiera con l'accoglienza di studenti esterni e del pubblico, a portare i saluti istituzionali finali sarà il vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Vincenzo Colla.



In alto la palazzina della Facoltà di Ingegneria aerospaziale di Forlì
Sopra l'assessora comunale Paola Casara FOTO BLACO

L'ASSESSORA COMPETENTE

«Il nostro territorio si distingue a livello nazionale anche per la presenza di una filiera e di eccellenze formative uniche»

Visita a Cau e Pronto soccorso Forza Italia: «Da sostenere»

La deputata Tassinari: «Rafforzare organici e risorse per un servizio sempre più efficiente»

FORLÌ

Nella sola giornata di sabato sono stati 135 gli accessi al Cau, struttura dell'Ausl operativa da circa due mesi per la gestione dei codici bianchi e verdi e nata per ridurre la pressione sul Pronto soccorso che comunque continua a registrare circa 130 accessi quotidiani. Ieri mattina Forza Italia ha fatto visita al Cau e al Pronto soccorso per fare il punto sullo stato della sanità territoriale in vista della prossima legge di bilancio. «Abbiamo riscontrato grande motivazione e professionalità da parte del personale sanitario – ha dichiarato Rosaria Tassinari, parlamentare e coordinatrice regionale di For-



La delegazione di Forza Italia in ospedale con i sanitari

za Italia – ma è evidente che occorre rafforzare organici e risorse per garantire un servizio sempre più efficiente. L'ospedale di Forlì non lascia mai indietro nessuno, ma va sostenuto con strumenti adeguati. La prossima legge di bilancio dovrà tenere conto delle esigenze concrete che abbiamo visto oggi. La sanità è una

priorità assoluta: occorre ottimizzare le risorse e valorizzare le professionalità presenti, così da poter dare risposte sempre più rapide ai cittadini. In questa direzione ogni sforzo va incoraggiato e sostenuto». Con la deputata erano presenti i consiglieri comunali Giulia Versari, Alberto Gentili e Vinicio Pala.

Controlli del fine settimana Carabinieri in azione e 5 persone denunciate

Tre per guida in stato di ebbrezza, una per furto aggravato e un'altra per detenzione di hashish

FORLÌ

Tre denunce per guida in stato di ebbrezza, una per furto aggravato e un'altra per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio.

Questo il bilancio di un fine settimana di controlli da parte dei carabinieri della Compagnia di Forlì che hanno effettuato mirati servizi con l'impiego dei militari del Nucleo Operativo e Radiomobile e della Stazione di San Martino in Strada. In particolare sono state ritirate tre patenti ad altrettanti automobilisti, di cui

una donna, perchè sorpresi al volante con un tasso alcolico superiore al limite consentito per legge. In due casi il veicolo è stato sottoposto al fermo amministrativo.

Un uomo è stato denunciato per furto aggravato poiché, durante il controllo, è stato individuato come il presunto autore di furto di generi alimentari all'interno di un supermercato cittadino.

Infine, è scattata la denuncia per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio nei confronti di un giovane beccato in possesso di hashish suddiviso in singole dosi e quindi pronte per lo spaccio. Quanto rinvenuto è stato sottoposto al vincolo del sequestro penale.

Provincia Forlì

LA STORIA

Italia trapiantati campione C'è anche un forlimpopolese

Ai Mondiali di Dresda Gianni Serra e i compagni hanno battuto gli Stati Uniti nella finale di basket

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Non sono solo atleti, ma testimoni viventi del dono più prezioso: la vita. Quattro sportivi dall'Emilia-Romagna sono impegnati fino al 24 agosto a Dresda per l'edizione 2025 dei World Transplant Games, tra di loro anche il 49enne forlimpopolese Gianni Serra che ieri insieme ai compagni della Nazionale ha conquistato l'oro nel basket. «Per me è il secondo mondiale dopo quello disputato in Australia nel 2023 – afferma Gianni Serra che si è avvicinato alla Nazionale trapiantati nel 2020 nonostante giochi a basket da sempre –. Oggi (ieri) abbiamo conquistato l'oro dopo aver battuto in semifinale i padroni di casa della Germania, e in finale abbiamo avuto la meglio sugli Stati Uniti. Che soddisfazione».

Il gruppo

Sono ben quattro gli emiliano-romagnoli che rappresenteranno non solo l'Italia, ma un messaggio universale di speranza e rinascita, dimostrando come lo sport può essere la via per tornare a vivere anche dopo il trapianto. I protagonisti dell'Emilia Romagna sono ap-

punto Gianni Serra, 49 anni, originario di Forlimpopoli e residente a Reggiolo, trapiantato di rene nel 2020, campione di pallavolo (quest'anno però non farà parte della nazionale) e basket, già medaglia d'oro ai Mondiali di Perth (Australia); Luca Colli, 50 anni, di Montecchio Emilia, trapiantato di rene da dieci anni, ha conquistato il bronzo nel tennis a Perth e due ori agli Europei; Luca Sinagra, 28 anni, di origine siciliana e adottato a Bologna, trapiantato di rene dal 2016, al debutto mondiale; Achille Abbondanza, 53 anni, di Cervia, trapiantato di polmoni dal 2022, al suo esordio mondiale, parteciperà nelle prove di ciclismo su strada, nuoto e atletica leggera. I quattro atleti fanno parte della Nazionale Italiana Trapiantati guidata da Aned Aps, che ha portato a Dresda 59 atleti da tutta Italia. Una squadra che non rappresenta solo lo sport, ma soprattutto il valore del dono e della rinascita.

Il racconto

«Mi sono avvicinato ad Aned grazie al mio medico curante dopo il trapianto di cinque anni fa – prosegue Serra –. Con la squadra ci raduniamo cinque o



Da sinistra: Luca Colli, Luca Sinagra, Gianni Serra e Achille Abbondanza

sei volte l'anno, ma andiamo anche nelle scuole per promuovere e sensibilizzare i più giovani sulla cultura del dono». La presenza in Nazionale degli atleti è anche il frutto di un territorio che investe sullo sport come strumento di salute: la Regione Emilia-Romagna, infatti, ha avviato da tempo un programma specifico di follow-up e incentivazione alla pratica sportiva dopo il trapianto. Un percorso che trova un sostegno concreto anche grazie all'Ampm, Associazione Morgagni Malattie Polmonari, al fianco degli atleti emiliano-

romagnoli nel diffondere la cultura del dono e della prevenzione. Questa sinergia avrà un'ulteriore tappa a settembre, quando Forlì ospiterà la nuova edizione di Sharing Breath (12-13 settembre), evento dedicato al respiro, alla salute e alla solidarietà, in cui sport e testimonianze si intrecciano per dare voce alla speranza. Il traguardo più importante, però, non è la medaglia in sé, ma la possibilità stessa di gareggiare. Correre, nuotare, pedalare e, soprattutto, respirare, grazie a un gesto di generosità.

«A Modigliana la sanità è in declino»

MODIGLIANA

Un tempo fiore all'occhiello per la sua efficiente rete di servizi socio-sanitari, Modigliana sembra oggi assistere a un lento e inesorabile declino. Un'eredità virtuosa, costruita con anni di impegno e lungimiranza, si sta progressivamente sgretolando sotto gli occhi di una comunità sempre più preoccupata. Nel tempo l'Ausl ha compreso la necessità di investire in un modello di cura innovativo e tarato sui bisogni reali dei cittadini, salvo poi la svolta nell'ultimo periodo. Secondo i capigruppo di opposizione, Adriano Cheli e Alba Maria Continelli «è iniziato un processo di impoverimento che ha portato a tagli drastici e a un generale declassamento dei servizi». L'esempio più lampante «è la rimozione dell'ecografo dalla Casa della Comunità, rendendo di fatto inutile la presenza del ginecologo». Ma l'elenco non si ferma qui. «È sparito l'endocrinologo, un duro colpo per i numerosi malati di diabete e tiroide, e specialisti come l'ortopedico sono stati sospesi – proseguono Cheli e Continelli –. Persino la guardia medica non è più garantita in loco, costringendo i residenti a rivolgersi a Dovadola. Le liste d'attesa per gli specialisti si allungano a dismisura».

«Recentemente – concludono i due capigruppo – la maggioranza ha votato contro la nostra richiesta per domandare all'Ausl di ripristinare alcuni servizi necessari. Si continua a negare i bisogni della comunità».

Diagnosi e prognosi dei sarcomi L'Irst è ancora in prima linea

Uno studio finanziato da un'iniziativa europea vede l'istituto "Dino Amadori" protagonista

MELDOLA

L'Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori Irst "Dino Amadori" consolida la sua leadership nella ricerca oncologica internazionale. Grazie alla partecipazione al progetto EpiNanSarc, un'iniziativa finanziata nell'ambito della call Transcan-3 – Epigenomic 2024, l'Irst si posiziona in prima linea per rivoluzionare la diagnosi e il trattamento dei sarcomi, tumori rari che colpiscono ossa e tessuti molli.

Il progetto, coordinato dall'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica di Firenze, mira a sfruttare il sequenziamento di terza generazione con la tecnologia Oxford Nanopore



Lo staff al lavoro sul progetto di ricerca

Technologies per un'analisi dettagliata del genoma e dell'epigenoma dei pazienti. Questo approccio innovativo permetterà di identificare alterazioni molecolari specifiche, aprendo la strada a terapie personalizzate e più efficaci. Guidato dal dottor Alessandro De Vita, l'istituto è responsabile non solo della raccolta dei campioni chirurgici

e dello sviluppo di colture tumorali, ma anche delle analisi farmacologiche e della validazione clinica. L'obiettivo principale è individuare biomarcatori predittivi che possano indicare in anticipo la risposta di un paziente a una determinata terapia. Il progetto ha un finanziamento complessivo di oltre 1,2 milioni di euro.

“Poesia e natura del Parco” L'1 settembre scadono i termini per partecipare

Il tema per questa edizione è quello dell'area verde e dei suoi animali

SANTA SOFIA

Scade l'1 settembre la partecipazione alla manifestazione “Poesia e natura del Parco” organizzata dal centro culturale “L'Ortica” per il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, e con il sostegno di Spicgil Forlì-Cesena, giunta alla sua 35ª edizione. La manifestazione si svolgerà il 5 ottobre a Santa Sofia ed ispirandosi alla poesia “Voci” di Raffaele Tosi (Rimini 1833-1913), è stata intitolata “Fischia il merlo, zirla il grillo...”, proponendo come tema “Il Parco e i suoi animali”. Il ban-

do è rivolto a tutti i poeti e scrittori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana, Marche confinanti con l'area del Parco Tosco-Romagnolo. Inviare poesie o racconti entro il 1 settembre: in lingua italiana o in dialetto (con versione in italiano) sul tema, osservando il seguente regolamento: per la poesia inviare due o tre poesie, massimo 20 versi per ogni testo; per la prosa inviare uno o due brevi testi, massimo 30 righe l'uno.

Gli elaborati vanno spediti per posta in tre copie dattiloscritte, con indicazione di dati anagrafici, indirizzo postale ed email, e numero telefonico, alla redazione della rivista “L'Ortica”, in via Paradiso, 4, 47121 Forlì; inviare copia dei testi anche via email all'indirizzo centroculturaleortica@gmail.com.